

principe li tochè la man, et lo charezoè assai et comesse la sua expeditione a li savij da terra ferma.

*De li diti proveditori e dil colateral zeneral date eri a Padoa fono lecte do lettere.* In recommendatione di Francesco Cherea qual si à operato per la Signoria explorando in Romagna, etc.

*Dil marcheze di Mantoa fo leto una lettera drizata a li cai di X, data a Bologna, a dì 25, soto scritta el vostro schiavo e servitor in cadene el marcheze di Mantoa.* Avisa il zonzer li di Federico suo fiol per ostaso dil papa, et lui si parte per Mantoa, e manda una lettera scritta de li di Campo nemicho, scrive il ducha di Termeni.

*Dil dito marcheze a Francescheto suo.* Chome il papa à mandato per l'archidiacono di Mantoa per operarlo con sguizari, et esso marcheze li ha dito fazi, etc.

*Dil ducha di Termeni, nominato Andrea di Alta Villa, date a dì 17 a San Martin in Campo.* Avisa a uno suo amico molte cosse contra venitiani e non poleno far nulla è poche zente li in Campo, il gran maistro si haria levato si non fusse stato il principe di Aynalt che l' à pregato el resti.

424 *Dil capitano di Po, date a dì 27 a l' Anguilara.* Avise molte nove, e come inimici 50 balestrieri a cavallo fono li a combater a l' Anguilara, dove lui era con l' armada, poi veneno 300 fanti et 40 cavali per la Rotanova verso Cavarzere. Scrive il combater fato con inimici per quelli de li, et fu preso per nostri uno balestrier francese, et examinato dice in Campo di Franza è lanze 800 et guasconi 1500 e di l' imperador è solum lanze 160 e fanti 6000, etc.

*Di Chioza, dil podestà, di 28.* Chome ricevete nostre lettere dovesse veder tra quelli contadini è li si volesseno andar per guastatori a Padoa pagandoli, et risponde hanno fato experientia e trovato solum 25 si hanno oferto di andarvi, e non più. *Item,* dil zonzer barche con cavali dil signor Renzo di Cere, le qual zonte l' ha aviate verso Mestre.

*Di Ravena, vidi lettere drizate a sier Piero Venier quondam sier Domenego, date a dì 25.* Chome la movesta di eri fo che intendendo le zente dil papa, eran a la expugnationi di la rocha di Lugo, che da Ferrara veriano certo numero di cavali lizieri per soccorso, dubitando non fusseno qualche gran numero fenseno di fuzer e andono a la volta di la Massa, e questa matina per tempo poi ritornorono e introno in Lugo e fero presoni di quelli fono causa di la rebeliom, e si tien habino svalisato li cavali andono in soccorso. *Item,* si dice hanno preso la Bastia, etc.

*Di Udene dil vice locotenente e sier Alwise Dolfim, provedador zeneral, di 25.* Eri inimici andono verso Strasoldo et combateno in li borgi, nostri si difeseno come si saperà il tutto per lettere, scrive domino Baldisera di Scipion, le qual manda incluse. *Item,* mandano una lettera con nove di le cosse di sopra di Andreas da Ponteba *ut in ea.*

*Di Cherso e Ossero di sier Anzolo Balbi, conte.* Zercha danni fa una fusta di Muja li, *ut in litteris.* Fo commesso per la Signoria al nostro ordine dovesamo far provisione, etc.

*Di Zara, di sier Giacomo Michiel, sapracomito, di 21.* Carga sier Lorenzo Corer e sier Francesco di Prioli rectori di Zara, qualli l' hanno stentato ad aver homeni per la galia, e non li hanno compito dar homeni per ruodolo, e va a Lissa per trovar le altre do conserve Guora e Cornera, et de le lettere scrite a Traù e Spalato per haver homeni pochi ne hanno auto, etc.

Da poi disnar fo pregadi, et vene le infrascripte lettere.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, date ozi a hore 14.* Come in questa matina uno grosso squadron de inimici di zente d' arme et fanti si apresentono al Bassanello, e de li veneno poi verso il Portello ben lontani di le mure, nostri fono tutti in arme a le sue poste, e cussi volendo lo illustrissimo governador, et con le artelarie salutono li inimici, el qual governador non volse niun ussisse fuori, ma ben tutti steseno a le sue garde di le porte et bastioni e con l' artelarie in hordine, et mandono fuora dal Portello bon numero de cavali lizieri per veder se diti inimici sono tirati sul Piovà, et judichano il Campo sia levato, et hanno aviso che i vanno verso Montagnana, come per exploratori questa nocte venuti sono certifficati: che eri a Montagnana zonseno ferieri dil gran maistro andati per preparar li alozamenti de li, *tamen* li nostri in Padoa tutti sono in arme. Replichano se li mandi danari, etc.

*Di domino Lunardo Grasso, prothonotario, date in questa terra.* Fo leto una poliza mandò in pregadi a sier Nicolò Zorzi, ed avisa come l' ha per uno suo venuto di ferieri francesi zonti a Montagnana per alozar il Campo, et che eri fo condotto li in Montagnana 8 pezi grossi di artelarie, erano in Campo.

*Dil capitano di Po, date a l' Anguilara, a dì 28, hore 13.* Chome eri scrisse inimici esser venuti verso la Torrenuova, et come uno Zuam Viola lavorador di Piero Papafava, fo preso eri, è stato a condur li animali, dice fenno preda, i qualli fono